**LA CHIESA DI DIO È CONVOCATA IN SINODO**

**Il Sinodo** è un percorso celebrativo, spirituale e pastorale che coinvolgerà tutta la Chiesa Cattolica universale fino al Giubileo del 2025 per riscoprire il senso dell’essere comunità, il calore di una casa accogliente e l’arte della cura.

La parola sinodo deriva dal greco *syn-hodos* e letteralmente significa: “camminare insieme”.

Sin dai primi secoli, con la parola “sinodo”, tradotta anche con il termine *concilio*, vengono designate le assemblee ecclesiali convocate a vari livelli, diocesano o universale, per discernere, alla luce della Parola di Dio e in ascolto dello Spirito Santo, questioni dottrinali, liturgiche, canoniche e pastorali.

Questo Sinodo, dal titolo **“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”**, è stato aperto solennemente il 9-10 ottobre 2021 a Roma da Papa Francesco

Questo sinodo non si svolgerà solo in Vaticano, ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti. È la prima volta, nella storia di questa istituzione, che un Sinodo si svolge in modalità decentrata.

Papa Francesco ha detto: *“Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. Non più “di tutti” ma sempre “per tutti”.*

**I CANTIERI DI BETANIA**

**Prospettive per il secondo anno del Cammino sinodale**

Dal documento *Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione,* tracciato per il cammino sinodale della Chiesa Italiana (CEI)

“Nel secondo anno (2022-23), come già chiese il Papa a Firenze, ci concentreremo sulle priorità pastorali che saranno emerse dalla consultazione generale come quelle più urgenti per le Chiese in Italia. Prima ancora dei documenti, sarà questa stessa esperienza di “cammino” a farci crescere nella “sinodalità”, a farci vivere cioè una forma più bella e autentica di Chiesa”.

Vangelo di riferimento

**Luca 10, 38-42**

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”.

* *erano in cammino, entrò in un villaggio…*
* *lo ospitò…*
* *i molti servizi…*

**Tre grandi tematiche** oggetto del discernimento comunitario (*cantieri*)

1. Il cantiere della strada e del villaggio.
2. Il cantiere dell’ospitalità e della casa.
3. Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale.

**IL CANTIERE DELL’OSPITALITÀ E DELLA CASA**

**3 gruppi sinodali**

La domanda fondamentale di questo cantiere è: **come possiamo “camminare insieme” nella corresponsabilità?**

**1 GRUPPO**

(moderatore………………..)

**Verifica della qualità dei rapporti interni a ciascuna comunità**

(“interni”, ma aperti all’esterno, anzitutto alla Chiesa diocesana di cui si è parte);

**Domande per il dialogo:**

1. che cosa chiedono gli uomini e le donne del nostro tempo, per sentirsi “a casa” nella Chiesa?
2. quali passi avanti siamo disposti a fare per essere una comunità cristiana più aperta, accogliente e capace di curare le relazioni?
3. esistono esperienze ospitali positive per ragazzi, giovani e famiglie (ad es. l’oratorio)?
4. quale attenzione, ascolto e accoglienza vengono date alle famiglie in difficoltà, alle persone separa- te o divorziate, a chi vive nuove o diverse relazioni affettive?
5. chi è arrivato da poco ad abitare sul territorio, soprattutto se di nazionalità, cultura e lingua diverse, si sente accolto?
6. che consapevolezza abbiamo nelle comunità cristiane di essere parte della diocesi, Chiesa particolare che ha il vescovo come proprio pastore?
7. l’esperienza della pandemia che cosa può insegnarci circa l’accoglienza (per esempio nelle celebrazioni liturgiche)?
8. e per uno stile familiare della comunità, dove anzitutto le famiglie si sentano a casa?
9. che cosa invece appesantisce o persino intralcia le nostre relazioni?